

Omniroma-SANITÀ, FIALS CONFISAL: "A RISCHIO CENTINAIA POSTI NEL PRIVATO"

(OMNIROMA) Roma, 19 nov - "Se la Regione Lazio persevera nel ritardare i pagamenti alle aziende che operano nel settore della sanità privata convenzionata e nei laboratori di analisi la situazione già tanto critica si potrebbe risolvere con centinaia di licenziamenti. Sono almeno tre mesi che nelle casse delle cliniche e dei gabinetti sanitari convenzionati non viene versato un euro e i primi problemi che queste aziende avranno sarà di pagare stipendi e contestualmente le tredicesime". Lo ha reso noto il segretario regionale della Fials Confisal, Gianni Romano.

"Il comportamento che ha assunto come costante la Regione sembra avere dell'incredibile. Se si va indietro nel tempo si possono scorrere tutte le dichiarazioni in capo di vertici regionali che sostenevano impegni per rispettare la periodicità dei pagamenti alle imprese private e facilitare il riconoscimento della valutazione sulle tariffe - precisa Romano - Solo parole che invece hanno dimostrato un atteggiamento completamente diverso. Hanno favorito la precarietà dei lavoratori a tempo determinato in capo alle cooperative, hanno lasciato il passo alla cassa integrazione fino alle ipotesi di licenziamento. Problemi analoghi cominciano a pesare anche sui fornitori di prodotti sanitari che lavorano direttamente con Asl e ospedali. Sugli impegni prossimi futuri invece permane il buio completo. Male, molto male. Piuttosto l'esecutivo, anche in questi ultimi due mesi di governo prima delle elezioni - conclude Romano - dovrebbe impegnarsi per riconoscere alle imprese private i pagamenti delle prestazioni sanitarie in regime di convenzione e le rette stabilite negli accordi stipulati. Diversamente tante aziende avrebbero pronti sul tavolo decine di ricorsi per ingiunzione di pagamento".